

Mamma Lena, al centro della foto, durante la festa che la città di Sydney ha voluto dedicarle in occasione del suo ottantaquattresimo compleanno. Alla sua destra, il ministro australiano per l'immigrazione, Philip Ruddock. Nell'altra foto, il busto che la ritrae.

Lena Gustin, eroina dei due mondi

Mamma superstar

di **Mario De Antoni**

Gli 84 anni di Mamma Lena sono diventati l'occasione per ricordare e incoraggiare anche i più giovani a salvaguardare e diffondere l'italianità in Australia.

A Sydney la signora Lena Gustin è meglio conosciuta come «Mamma Lena», soprattutto tra i tanti italiani emigrati. Per loro, infatti, è stata, e tuttora continua ad essere, un riferimento sempre disponibile, un aiuto sempre concreto, una «mamma» instancabilmente pronta ad ascoltare, a consolare e a trovare le soluzioni più giuste ai problemi. La città australiana ha colto l'occasione del suo ottantaquattresimo compleanno per manifestare ancora una volta la propria riconoscenza a questa donna che, salvaguardando l'originalità dell'identità italiana, ha saputo inserirsi in modo davvero creativo nel tessuto sociale e culturale australiano, coinvolgendo in quest'impegno tanti connazionali. Ne sono una piccola prova le oltre 500 persone che hanno preso parte alla sua festa.

A rendere ancora più solenne l'appuntamento ha contribuito la presenza di numerose autorità: il ministro australiano per l'immigrazione, Philip Ruddock, il console generale d'Italia, Francesco Catania, il ministro statale della Pubblica Istru-

Sydney

zione, John Aquilina, i parlamentari di origine italiana Marie Ficarra e Morris Iemma, e l'avvocato Concetta Fierravanti Wells che, a nome del primo ministro australiano John Howard, ha esaltato i meriti di Mamma Lena a favore dei connazionali.

Nello scoprire un busto a lei dedicato e offerto dalla comunità italiana, il ministro Ruddock ha richiamato le numerose iniziative attivate e sostenute da questa donna dolce e tenace che, nonostante la sua età, continua a prodigarsi ancor oggi per garantire assistenza sociale e morale agli emigrati italiani.

«Nessuno dimenticherà il contributo che Mamma Lena ha dato negli anni difficili dell'emigrazione in Australia - riporta la targa posta alla base del busto realizzato dallo scultore Terrance Plowright -. Questo per ricordarlo alle future generazioni». La manifestazione, infatti, si proponeva di diventare una gioiosa occasione per ringraziare l'instancabile alacrità di questa donna e per educare le giovani generazioni alla memoria, alla riconoscenza e all'emulazione.

L'impegno nel campo dell'assistenza sociale ha caratterizzato la dinamicità della signora Lena, che oggi ricopre ancora la carica di presidente onorario dell'Anea e la presidenza del Centro «Mamma Lena», da lei stessa fondato circa 15 anni fa, che accoglie e assiste oltre 60 bambini dal momento della nascita fino all'età scolare.

Durante la manifestazione, Mamma Lena ha consegnato la medaglia Cuore d'Oro a diverse persone che si sono particolarmente distinte nel sostegno di opere di solidarietà e di valorizzazione della comunità italiana in Australia: tra queste il ministro per l'immigrazione Ruddock e il



ministro dell'Istruzione pubblica John Aquilina. Ai convenuti, poi, sono stati consegnati dei *Diplomi di Italianità*.

Mamma Lena non perde occasione per rendersi presente a ogni manifestazione che incoraggi iniziative a favore della comunità italiana. La sua presenza diventa una testimonianza visibile e incoraggiante di quanto sia possibile e doveroso fare per favorire e onorare l'italianità anche in un altro Paese. Recentemente, ha fatto da madrina al lancio del giornale per giovani italoaustraliani *Sono Siamo (italiani)*, presentato lo scorso mese di maggio.

Presto uscirà un altro libro su Mamma Lena che andrà a completare la sua biografia, in parte già presentata nel volume *70 Anni di Ricordi in Due Mondi*, edito nel 1988. Nella prossima opera verrà raccontato il suo impegno sociale nell'ultimo decennio. Mamma Lena sembra, dunque, aver varcato la soglia del mito; ma sono le sue opere, al di là di tutto, la testimonianza più credibile della genuinità del suo impegno e della sua dedizione. L'entusiasmo della festa fa ben sperare che si confermi il vecchio adagio: «Solo l'esempio trascina».

